



## **Statuto Circolo Legambiente “Geo” onlus di Atesa**

**ART. 1)** Il Circolo " Gruppo Legambiente Volontariato Geo " si e' trasformato in:  
" CIRCOLO LEGAMBIENTE GEO ONLUS ".

Il circolo, condividendone le finalità, aderisce alla Associazione Nazionale Legambiente utilizzandone la tessera nazionale, quale tessera sociale, e adottandone lo statuto.

**ART. 2)** Il Circolo ha sede legale in Atesa, provincia di Chieti, in Via Di Mezzo 14, ed ha durata illimitata, se rinnoverà annualmente l'adesione a Legambiente Nazionale. Ispira le sue scelte e finalità ai valori ed ai principi di Legambiente che attraverso i propri livelli territoriali ne promuove l'attività e ne coordina l'iniziativa. Il gruppo costituisce una base associativa territoriale della Legambiente con propria autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale.

**ART. 3)** Il Circolo non ha fini di lucro. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell' Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

**ART. 4)** Il Circolo opera per la tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente (con l'esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'art. 7 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 ) delle risorse naturali, della salute collettiva, delle specie animali e vegetali, del patrimonio, storico, artistico e culturale, del territorio e del paesaggio a favore di stili di vita di produzione e di consumo e per una formazione improntati all'ecosviluppo e tutela dei consumatori, ad un equilibrato rapporto tra essere umano e natura.

### **IL CIRCOLO:**

**ART. 5)** Promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e alla definizione della propria qualità della vita, favorendo una migliore organizzazione sociale ed una modifica dei comportamenti individuali e collettivi;

Persegue la protezione della persona umana, delle specie animali e vegetali, dell'ambiente, interviene nel campo dell'educazione e della didattica per favorire nei giovani una coscienza sensibile ai problemi dell'ambiente e di un equilibrato rapporto tra essere umano e natura;

È una associazione pacifista e non violenta, si batte per la pace e la cooperazione fra tutti i popoli al di sopra delle frontiere e barriere di ogni tipo, per il disarmo totale, nucleare e convenzionale;

Si batte per un nuovo ordine economico internazionale e contro la fame nel mondo. Per aiuti concreti e per la soluzione dei problemi alimentari, tecnologici, sanitari, finanziari, culturali dei Paesi in via di sviluppo, lotta contro ogni forma di sfruttamento, di ignoranza, di ingiustizia, di discriminazione e di emarginazione;

Opera su temi della conoscenza, della ricerca, del rapporto tra scienza, cultura e lavoro, per rompere le forme di esclusione dalla conoscenza, promuovere la diffusione della cultura e formare una coscienza scientifica diffusa;

Per il raggiungimento dei fini sociali, utilizza gli strumenti processuali che ritiene di volta in volta più idonei, quali, semplificativamente, la presentazione dei ricorsi, denunce e querele, la costituzione di parte civile nei processi penali, l'intervento nei giudizi civili, amministrativi e contabili.

**ART. 6)** Il Circolo, pur non svolgendo attività diverse da quelle previste dallo scopo sociale all'art. 4, si propone per l'affermazione dello stesso:

- La produzione, la distribuzione, la diffusione di materiale scientifico, tecnico, politico, culturale, didattico, attraverso qualsiasi mezzo di divulgazione;
- Svolgere o organizzare in proprio o con la collaborazione di altri organismi seminari, assemblee, incontri, corsi di specializzazione, di qualificazione e formazione di borse di studio, dibattiti, conferenze, convegni, anche all'estero, attinenti allo scopo sociale;
- Gestire attività di carattere sociale, culturale ed economico ed ogni altra iniziativa negli enti locali, luoghi di lavoro, istituti, università, atta ad agevolare lo studio e la preparazione culturale riferita allo scopo sociale;
- Promuovere e svolgere attività di ricerca e di analisi inerenti problemi specifici di carattere ecologico, ambientale, territoriale e socio economico;
- Organizzare campi di lavoro per il recupero ambientale, il risanamento di strutture urbane, la bonifica di ambienti litoranei, il rimboschimento di colline e montagne, il recupero di terre incolte, il disinquinamento di zone agricole e industrializzate;
- Organizzare qualsiasi attività, come a titolo di esempio, gite, escursioni, campi scuola, per estendere la conoscenza di zone di interesse ecologico e naturalistico;
- La produzione e la vendita di stampati, anche periodici, di materiale didattico, audiovisivi, filmati ed altro materiale attinente lo scopo sociale,
- Con deliberazione del Comitato Direttivo compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, compresi mutui ipotecari passivi, mobiliare, compresi gli affidamenti presso istituti bancari, necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali;
- Promuovere e diffondere la vendita di prodotti agricoli di qualità, biologici e promozionali con punti vendita realizzati in proprio o da terzi, in ottemperanza agli scopi sociali;
- La promozione e l'organizzazione di ogni forma di volontariato attivo dei cittadini, al fine di salvaguardare e/o recuperare l'ambiente;
- Stipulare con enti pubblici e privati contratti e convenzioni;
- Promuovere e svolgere attività di vigilanza per il rispetto delle leggi e delle norme poste a tutela della fauna, della flora e dell'ambiente nel quadro delle leggi regionali, nazionali, e internazionali vigenti;
- Gestire aree naturali protette, oasi naturalistiche e di protezione della fauna, aree siti e zone di importanza naturalistica e storico culturale, parchi urbani e suburbani e le relative strutture, nel quadro delle leggi regionali, nazionali e internazionali vigenti.

**ART. 7)** Il Circolo al fine di promuovere gli scopi sociali presso i ragazzi, gli studenti, gli insegnanti e il mondo della formazione, della ricerca e della università:

a) valorizza il rapporto tra scuola ed altri soggetti sul territorio, in proprio e in collaborazione con Enti, Istituti, Associazioni, impegnandosi nella costituzione e nella gestione di centri territoriali per l'educazione ambientale, con funzione di documentazione, di organizzazione di attività educative, di formazione, aggiornamento e di qualificazione professionale, per studenti, insegnanti ed educatori, di sperimentazione e di ricerca;

b) promuove l'elaborazione di una normativa scolastica, anche in collaborazione con altre associazioni, con movimenti, con sindacati, che renda praticabile e diffusa nella scuola, la presenza di iniziative di cui allo scopo sociale;

c) promuove, elabora, realizza e gestisce iniziative, servizi e progetti nel campo della formazione ed all'aggiornamento culturale e professionale del personale della scuola, in tutte le sue componenti, e di chiunque sia impegnato in attività di cui allo scopo sociale, nonché tutte le attività necessarie ad esso collegate, secondo quanto previsto dalle leggi nazionali e regionali e dalle direttive e regolamenti dell'unione Europea in materia di formazione, riconversione e qualificazione professionale,

d) realizza, in Italia e all'estero, scambi culturali, ricerche, consulenze, sperimentazioni innovative, anche in base a commesse esterne, sugli orientamenti culturali, sulla formazione, in campo metodologico e didattico, in funzione di quanto indicato negli artt. 5, 6 e 7 del presente Statuto.

Il circolo può svolgere attività strumentale e accessoria e direttamente connessa per il raggiungimento degli scopi statutari:

- La costituzione di un luogo d'incontro fra gli associati, a scopo ricreativo, per contribuire allo sviluppo culturale e civile dei soci, per favorire la loro conoscenza reciproca, e prevenire situazioni di disagio, solitudine, emarginazione e intolleranza;

- La valorizzazione e lo sviluppo dell'aggregazione e dei linguaggi giovanili, come forma specifica di lotta al disagio tra le giovani generazioni.

## **SOCI:**

**ART. 8)** Possono far parte del Circolo tutti coloro i quali, persone fisiche o giuridiche, condividendo le finalità del presente Statuto e adottando la tessera sociale (la cui quota viene stabilita annualmente dal Direttivo Nazionale), intendono partecipare alle attività organizzate dal Circolo per il raggiungimento delle stesse.

**ART. 9)** Il rapporto con i soci viene regolato da quanto previsto agli artt. 6,8 e 9 dello Statuto Nazionale.

## **ORGANI DEL CIRCOLO:**

**ART. 10)** Gli organi del Circolo sono:

- a) **L'Assemblea dei soci;**
- b) **Il Consiglio Direttivo;**
- c) **Il Presidente;**
- d) **Il Segretario.**

**ART. 11)** All'Assemblea sovrana dei soci spettano i seguenti compiti:

- a) Discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- b) Eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo e degli altri organi dell'associazione;
- c) Approvare le linee generali del programma di attività dell'associazione;
- d) Deliberare sullo scioglimento dell'associazione;
- e) Deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo;
- f) Deliberare su ogni argomento ordinario e straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo e dagli altri organi dell'associazione;
- g) Deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione sociale;

Essa, composta da tutti i soci per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione, può essere ordinaria o straordinaria.

La comunicazione della convocazione deve essere effettuata con avviso affisso nei locali dell'Associazione almeno dieci giorni prima della riunione contenente i punti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora e il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione.

**ART. 12)** L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno.

Essa è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, il quale nomina a sua volta fra i soci un segretario verbalizzante :

- Approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- Approva il bilancio consuntivo dell'anno trascorso e preventivo del nuovo anno sociale;
- Delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione per l'anno sociale.

Le delibere assembleari, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro dei verbali delle Assemblee dei soci, rimangono affisse nei locali dell'Associazione durante i dieci giorni che seguono l'Assemblea.

**ART. 13)** L'Assemblea Straordinaria, presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa a maggioranza semplice, il quale nomina a sua volta fra i soci un segretario verbalizzante è convocata tutte le volte che:

- Il Consiglio Direttivo o il suo Presidente lo ritengano necessario;
- Ogni qualvolta ne faccia motivata richiesta almeno un terzo degli associati.

Le delibere assembleari, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro dei verbali delle Assemblee dei soci, rimangono affisse nei locali dell'Associazione durante i dieci giorni che seguono l'Assemblea.

**ART. 14)** In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei soci e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi in cui lo Statuto non preveda espressamente maggioranze diverse.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti, e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi in cui lo Statuto non preveda espressamente maggioranze diverse; La seconda convocazione può avere luogo mezz'ora dopo la prima convocazione.

**ART. 15)** Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei presenti.

Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo.

**ART. 16)** Il Consiglio Direttivo è composto da consiglieri eletti dall'Assemblea Ordinaria fra i soci, e resta in carica per 1 anno. I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente ed il Segretario. Dette cariche del primo Consiglio Direttivo vengono elette in sede di costituzione dall'Assemblea dei soci fondatori.

**ART. 17)** Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengono necessario, ed è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Segretario. Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti.

Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.

**ART. 18)** Il Consiglio Direttivo:

- Redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- Cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- Redige i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- Stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- Svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

**ART. 19)** Al Presidente del Consiglio Direttivo compete la legale rappresentanza del Circolo e la firma sociale. Egli presiede e convoca l'Assemblea Ordinaria e il Consiglio Direttivo, sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione. Inoltre, tiene aggiornata la contabilità e i registri contabili, ed il registro degli associati, salvo che a tali mansioni non provveda un tesoriere appositamente eletto fra i membri del Consiglio Direttivo. Per tali incombenze potrà avvalersi anche dell'ausilio di collaboratori esterni all'Associazione. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Segretario.

#### **PATRIMONIO DEL CIRCOLO:**

**ART. 20)** Il patrimonio del Circolo e' costituito dai proventi delle quote sociali di adesione annuale, dalle quote della tessera sociale, da oblazioni, da lasciti, da donazioni nonché da contributi di enti pubblici e privati e da ogni altro provento, nel rispetto della normativa vigente, a supporto delle attività istituzionali.

È vietata la distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione ovvero di fondi o riserve durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte medesima ed unitaria struttura. Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili o di avanzi di gestione:

- a) Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi a soci, associati, o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli Organi Amministrativi e di Controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'Associazione, ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il terzo grado, nonché alle società o da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità. Sono fatti salvi i vantaggi accordati a soci associati o partecipanti e ai soggetti che effettuano erogazioni liberali aventi significato puramente onorifico e valore economico modico;
- b) L'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori a loro valore normale;
- c) La corresponsione ai componenti, gli Organi Amministrativi e di Controllo di emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal dpr 10 ottobre 94 n. 645 e dal dl.21 giugno 95 n. 239, convertito dalla legge 3 agosto 95 n. 336, e successive integrazioni e modificazioni, per il presidente del collegio sindacale delle società per azioni;
- d) La corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni genere, superiori di 4 punti al tasso ufficiale di sconto;
- e) La corresponsione ai lavoratori dipendenti di salari o stipendi superiori del 20% rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche;

**ART. 21)** Le somme versate per la tessera sociale e le quote annuali di adesione all' Associazione non sono rimborsabili in ogni caso. Queste sono altresì intrasmissibili.

#### **RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO:**

**ART. 22)** Il rendiconto economico-finanziario dell'Associazione comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve informare circa la situazione economica e finanziaria dell'Associazione, con separate indicazioni dell'attività commerciale eventualmente posta in essere accanto all'attività istituzionale. Ciò anche attraverso una eventuale separata relazione a questo allegato. Il rendiconto economico finanziario deve essere presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea per la sua approvazione entro il trenta aprile dell'anno successivo e da questo approvato in sede di riunione ordinaria.

**ART. 23)** Il rendiconto economico-finanziario, regolarmente approvato dall'Assemblea Ordinaria, oltre ad essere debitamente trascritto nel libro dei verbali delle Assemblee dei soci, rimane affisso nei locali dell'Associazione durante i dieci giorni che seguono l'Assemblea.

#### **SCIoglimento DEL CIRCOLO:**

**ART. 24)** Lo scioglimento del Circolo deve essere deliberato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno i due terzi dei soci .

**ART. 25)** Il patrimonio residuo sarà devoluto all'Associazione nazionale per fini di pubblica utilità conforme ai fini istituzionali dell'Associazione sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

#### **DISPOSIZIONI FINALI:**

**ART. 26)** Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente statuto si rimanda alla normativa vigente in materia.



**LEGAMBIENTE**